Anno 1873. Roma - Giovedì, 31 Luglio Num. 210.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° de' mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. DCLXXXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la conversione delle azioni nominative in azioni al portatore, per l'aumento del capitale sociale, e per l'adozione di un nuovo statuto, la qual deliberazione fu presa in assemblea generale del 2 marzo 1873 dagli azionisti della Società per le ordinarie operazioni di credito ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in Nizza Monferrato, colla denominazione di *Banca popolare cooperativa agricola commerciale.*

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 17 settembre 1871, n. 132, e 28 luglio 1872, n. 383;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo I.

Il capitale della *Banca popolare cooperativa agricola commerciale* (Nizza Monferrato) è aumentato dalle L. 52,000 alle L. 150,000 mediante emissione di n. 1600 azioni nuove da L. 50 ciascuna; le sue azioni nominative sono convertibili in azioni al portatore, ed è approvato e reso esecutorio il nuovo statuto della Società adottato colla citata deliberazione sociale 2 marzo 1873; il quale è contenuto e tenorizzato nell'istrumento pubblico del 10 maggio 1873, rogato in Nizza Monferrato Giovanni Pattarino al n. 138 di repertorio.

Articolo II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione pagabile a trimestri anticipati è aumentato dalle 100 alle 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. DCXCI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 4 marzo 1873 dagli azionisti della Società di credito anonima per azioni al portatore avente principalmente a scopo le operazioni di credito, il commercio e la lavorazione delle sete stabilita in Milano col titolo di *Banco Sete Lombardo* e col capitale nominale di lire 12,000,000, diviso in N. 60,000 azioni da lire 200 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva in data 17 marzo 1872, numero 242;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate e rese esecutorie le modificazioni dello statuto del *Banco Sete Lombardo* sedente in Milano, contenute e tenorizzate nel verbale della citata assemblea generale 4 marzo 1873, consegnato in atti di notaro mediante istrumento pubblico del 23 maggio 1873, rogato in Milano Vincenzo Strambio al num. 1847 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Disposizioni varie concernenti uffiziali dell'esercito ed impiegati del ramo militare:

Con Regio decreto 29 maggio 1873:

Quaranta Luigi, contabile di 1ª classe nel personale contabile di artiglieria, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con Regi decreti 8 giugno 1873:

Guastone Clemente, sottotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocate a riposo in seguito a fattane domanda;

Satta dottor Giuseppe, medico di reggimento presso il 38° distretto militare, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852) in seguito a fattane domanda.

Con Regio decreto 12 giugno 1873:

Coletti cav. Ottavio, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con Regi decreti 15 giugno 1873:

Gallo cav. Cesare, medico direttore, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Guerra Ferdinando, tenente nell'arma di fanteria presso il 14° distretto militare (Lucca), collocato in riforma (legge 25 maggio 1852) in seguito a fattane domanda;

Pastore Pasquale, guardarme presso il comando della fortezza di Verona, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con Regi decreti 25 giugno 1873:

Berra cav. Carlo, maggiore nel corpo invalidi e veterani, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Zanazzo Giovanni, aiutante contabile di 3ª classe nel personale contabile del Genio militare, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Brondois Tomaso, tenente di 1ª classe nel disciolto reggimento zuavi pontifici, collocato a riposo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 15 *maggio* 1873:

Sarzani Gaetano, cancelliere della pretura del 1º mandamento di Ancona, sospeso dalla carica, è destituito dall'impiego;

Lo Presti Gioacchino, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, applicato a quello di Reggio di Calabria, è collocato in aspettativa per un anno dal 1° giugno per motivi di salute;

Sanseverino Nicola, vicecancelliere della pretura di San Sosti, id. per mesi sei;

Alloro Edoardo, segretario della Regia procura di Vercelli, è nominato vicecancelliere alla Corte di appello di Torino;

Verrati Pasquale, id. di Lecco, id. al tribunale di Como;

Sgualdo Carlo Guido, id. di Como, è tramutato a Lecco;

Guasti Alessandro, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Milano, id. al tribunale di commercio di Milano;

Ruggeri Enrico, id. alla pretura del 1° mandamento di Lodi, è nominato cancelliere della pretura di Casalpusterlengo;

Bussani Illidio, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Leonessa, id. di Leonessa;

Pinti Michele, vicecancelliere alla pretura di Popoli, è tramutato alla pretura di Loreto Aprutino;

Corvi Camillo, vicecancelliere della pretura di Gioja dei Marsi, è tramutato alla pretura di Popoli;

Barone Mariano, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Città Sant'Angelo;

Colelli Francesco, id., id. di Gioja de' Marsi;

Silvani Carlo, id., id. di Corsico;

Suzzani Giovanni, id., id. del 1° mandamento di Lodi.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto Reale del 18 *maggio* 1873:

Cannella Giorgio, vicecancelliere della pretura di Caltabellotta, è dispensato dal servizio;

Cassola Nicola, cancelliere della pretura di Castel San Giorgio, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Morelli Alessandro, reggente segretario della R. procura di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca;

Antonelli Achille, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Capestrano, è nominato cancelliere della pretura di Capestrano;

Foresti Girolamo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Brescia;

Vigoni Primo, eleggibile agli uffici di cancelleria, id. di Como;

Fea Giacomo Antonio, vicecancelliere alla pretura di Giaveno, è tramutato alla pretura di Cavour.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto R. del 22 *maggio* 1873:

Tringali Francesco, cancelliere della pretura di Ferla, è tramutato alla pretura di Rosolini;

Corica Sebastiano, id. di Rosolini, id. di Ferla;

Goffi Vassallo Enrico, id. di Savigliano, id. di Cherasco;

Servetti Bartolomeo, id. di Cherasco, id. di Savigliano;

Curatolo Puglia Giacomo, id. di Girgenti, id. di Palma Montechiaro;

Cardella Giovanni, id. di Palma Montechiaro, id. di Girgenti;

Burlini Felice, vicecancelliere alla pretura di Lendinara, id. di Pieve di Cadore.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto R. del 22 *maggio* 1873:

Gori Massimo, vicecancelliere della pretura di Pistoja, 1° mandamento, è collocato in aspettativa a sua domanda per mesi sei per motivi di salute;

Ballistreri Raimondo, cancelliere della pretura di Aritzo, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Sparago Giovanni, id. Molfetta, id.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del* 25 *ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873.

Il Direttore Generale

TERZI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 26 andante, in Montemurro, provincia di Potenza, ed in Ponte in Valtellina, provincia di Sondrio, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 28 luglio 1873.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggiamo nel *Courrier des Etats Unis*, che gli Italiani residenti a Nuova York hanno tenuto un *meeting* a Germania Assemblz Rooms, per avvisare ai mezzi di mettere un termine alla crudele speculazione esercitata sui piccoli musicanti italiani dai così detti *padroni.* Ottocento circa persone assistevano alla radunanza, e vi si notò la presenza del signor Salomon, già governatore dell'Jowa, del generale Jackson, del consigliere Lowe, dell'alderman Kelir, ecc.

La seduta fu aperta dal presidente della Società dei Cittadini Italiani di Nuova York, signor Prati; egli comunicò una lettera del generale Dix, colla quale si dichiarava pronto a cooperare per parte sua alla soppressione della tratta dei fanciulli italiani. Una lettera del sindaco della città venne pure letta; questa rinvia il presidente della Società ai commissari della emigrazione per concertarsi con essi.

Quindi il signor Prati fece un eloquente discorso, col quale espose l'infamia del traffico, ed esortò tutti quanti si chiamano Italiani a concorrere alla soppressione di questa orribile schiavitù.

Dopo alcune calde par le pronunziate dall'ex-governatore Salomon, il maggior generale Jackson tenne un discorso chiaro, preciso, fervido, indicando i mezzi di sopprimere questa speculazione, e promettendo le simpatie ed il concorso dei cittadini dell'Unione Americana, non meno che delle Società protettrici dell'infanzia.

Questo discorso fu vivamente applaudito, e, dopo due altri discorsi, il presidente diede lettura delle risoluzioni che furono votate alla unanimità, e la sostanza delle quali consiste nel dichiarare che nel trattato di estradizione si dovrebbe inserire una clausola, colla quale venga autorizzato il rinvio dei *padroni* che continuano il loro scandaloso commercio negli Stati Uniti.

— La corvetta inglese ad elice *Thetis*, comandata dal signor Hunte Ward, diretta alla China, ha potuto catturare dieci barche negriere nel mar Rosso. A Porto Said si diffuse la voce che si erano veduti dei bastimenti sospetti, ed in conseguenza la *Thetis* stette sull'avviso. A pochi giorni di distanza da Suez, il comandante fece ispezionare tre navi, ma invano. Il 25 maggio, verso la baia di Assab, vicino allo stretto di Bab el-Mandeb, vide un gran numero di *dhows*, i quali fecero subito vela appena si accorsero di essere inseguiti. Cadeva la notte e non era possibile tener loro dietro. Il comandante pensò di mandare due lancie, sotto gli ordini del primo luogotenente, che raggiunsero sei ancorati vicino a terra. Dettero sul primo qualche segno di voler resistere, ma i proprietari, con felice consiglio, cambiarono parere e saltarono dal bordo, portando seco alcuni schiavi. I sei *dhows* furono arsi e trentatrè negri rimasti furono trasportati a bordo della *Thetis*. Alcuni di quei *dhows* erano abbastanza grandi e tutti forniti di un ponte per gli schiavi. Essi aspettavano vicino alla spiaggia per imbarcare altri negri, e se la *Thetis* tardava alquanto, forse trovava i *dhows* stivati di quegli infelici. I giorni seguenti la *Thetis* navigò lungo la costa, incontrò molti *dhows* e ne visitò 23, dei quali solo quattro furono condannati alle fiamme. La *Thetis* quindi andò ad Aden cogli schiavi. I *dhows* navigavano senza bandiera veruna e senza carte. Dicesi che nel mar Rosso fiorisca un gran traffico di negri, perchè gli incrociatori non vanno mai in quelle acque. In conseguenza, però, della missione di Bartle Frere, si spera che saranno dati ordini più severi onde impedire il commercio degli schiavi nel mar Rosso.

DIARIO

La Camera inglese dei Lords, dopo una discussione assai confusa, prese, alla maggioranza di sedici voti su 102 votanti, una risoluzione che annulla il risultato di un'opera tra le più difficili della sessione legislativa attuale del Parlamento britannico. La Camera alta aggiornò a tre mesi la seconda lettura del *bill* del signor Stansfeld, col quale si facevano rientrare nel diritto comune certe proprietà privilegiate che finora sfuggivano all'imposta. Questa disposizione doveva essere seguita da due altre destinate ad assicurare un migliore riparto delle tasse locali. Tutti riconoscono la necessità di questa riforma, ma ciascuno la comprende a modo suo, per esempio: la classe media si lagna che certe proprietà vadano esenti da balzelli, come le miniere, le spiagge, i beni immobili della Corona; l'aristocrazia, invece, vorrebbe far pesare le spese locali sul bilancio generale del regno, il quale è soprattutto alimentato dalle imposte indirette. Quest'aggiornamento a tre mesi, nel punto cui è arrivata la sessione parlamentare, equivale ad una reiezione.

La Camera dei Comuni ha votato in terza lettura il *bill* che modifica la legge del 1870 sull'istruzione.

La *Patrie*, in data del 26 ottobre, scrive che la data definitivamente fissata pel cominciamento del processo contro il generale Bazaine è il 6 di ottobre. Il Consiglio di guerra siederà nel castello di Compiègne. Il giorno 25 il maresciallo fu avvertito che l'incartamento della procedura poteva essere comunicato al sig. Lachaud, suo avvocato. Questo incartamento è il più voluminoso di cui si abbia memoria; basti il dire che nell'istruttoria sono state sentite più di 400 persone, 250 delle quali sono citate dall'accusa; si crede che il maresciallo farà comparire un centinaio di testimoni a scarico. Quando adunque vogliansi considerare le lentezze della procedura e la brevità delle udienze, le quali non dureranno più di tre ore, si comprenderà di leggieri come questo dibattimento che comincierà il 6 di ottobre non sarà terminato prima del 15 di novembre.

Tranne il presidente, gli altri membri del Consiglio di guerra non erano ancora indicati, ma lo saranno bentosto.

L'avv. Lachaud sarà coadiuvato da suo figlio, e non avrà altro segretario che suo nipote Carlo Lachaud.

Il rapporto lunghissimo del generale Rivière nel riassumere l'istruttoria fa la storia della campagna del 1870.

Il Consiglio nazionale svizzero si è occupato del ricorso del vescovo Mermilliod contro il decreto del 17 febbraio, che gli vieta il soggiornare sul territorio della Confederazione finchè non avrà rinunciato all'esercizio delle funzioni di vicario apostolico a Ginevra. La maggioranza della Commissione proponeva di respingere il ricorso. La minoranza, composta di un solo membro della Commissione, vuole al contrario, che il ricorso si dichiari fondato in diritto. Dopo una lunga discussione fu presentata una proposta di aggiornamento al dì dopo, ma fu rigettata da 47 voti contro 33. Poscia si è proceduto alla votazione per appello nominale sulle conclusioni della maggioranza della Commissione, le quali riuscirono approvate da 79 voti contro 23 e quattro astensioni.

Già i telegrammi dei giorni passati ci dissero che la fregata prussiana *Friedrich-Karl* catturò una cannoniera spagnuola, appartenente agl'insorti, nelle acque di Cartagena, e ci annunziarono il conflitto scoppiato fra le navi della marina prussiana e le autorità rivoluzionarie di Cartagena in conseguenza di questo fatto. Il *Temps* riceve da Madrid il seguente telegramma in proposito:

« Madrid, 25 luglio (mezzodì).

« Non è vero che il console di Germania a Cartagena sia prigioniero: alcuni comunardi vollero prenderlo in ostaggio in causa della cattura fatta dai prussiani del piroscafo insorto; ma non osarono: il console è giunto a Madrid.

« La cannoniera spagnuola *Vigilante* era andata, sotto gli ordini del deputato intransigente Galvez, a riscuotere una contribuzione a Torrevieja. Al ritorno fu incontrata dalla fregata prussiana *Friederich-Karl*. Portando la *Vigilante* una bandiera sospetta, fu interrogata dal comandante prussiano, e dichiarò di fare semplicemente una gita di diporto. Fu allora fatta prigioniera e mandata a Gibilterra sotto bandiera tedesca. L'equipaggio fu messo in libertà col deputato Galvez, dopo aver riconosciuto per iscritto che il commodoro Werner, del *Friederich-Karl*, avea agito secondo il Codice marittimo.

« La Giunta rivoluzionaria di Cartagena ha preso l'impegno di non far escire le sue navi dal porto prima del 28, e di garantire la vita a tutti gli stranieri.

« Davanti al porto di Cartagena stanno ancorati i bastimenti prussiani *Friederich-Karl* e *Elisabeth*, il *Daim* della marina francese ed uno della marina inglese. »

All'Assemblea costituente spagnuola, nella seduta del 21, fu presentata la seguente proposta:

« I deputati sottoscritti invitano le Cortes costituenti a voler dichiarare:

« Che rimanga annullato e senza alcun valore ed effetto il decreto emanato dal Ministero della marina, su certe dichiarazioni di pirateria, e pubblicato nella Gazzetta d'oggi, come ingiurioso alla dignità e alla indipendenza della nazione e perchè non aveva il potere esecutivo autorità sufficiente per emanarlo;

« Che dichiarano altresì la circolare del ministro della marina ingiuriosa alla dignità delle Cortes, ecc. »

Questa proposta, dopo una considerevole discussione ed in seguito alle dichiarazioni del ministro della marina, venne respinta con 100 voti contro 90.

Il Comitato di salute pubblica, che si era formato a Barcellona, considerando che le Cortes avevano decretato provvedimenti conformi a quelli che desso medesimo raccomandava, e che miravano all'arruolamento forzato dei giovani da venti a trent'anni ed alla imposizione di una tassa straordinaria di guerra, dichiarò terminata la sua missione e si disciolse.

Da Costantinopoli si annunzia che Giuseppe Karam, la cui partecipazione agli affari del Libano è ben nota, è stato amnistiato, e fu autorizzato a stabilire la sua dimora a Costantinopoli. Più tardi gli si permetterà di ritornare nella sua patria.

La Cancelleria turca conchiuse col governo austro-ungarico una convenzione relativa alla navigazione del Danubio. Questo trattato fu sottoscritto da Rechid pascià e dal conte di Ludolf.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(30 luglio).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 16, morti 10 dei giorni precedenti.

Burano, casi 1, morti nessuno.
Caorle, casi 1, morti nessuno.
Cavazucch[e]rina, casi 1, morti nessuno.
Concordia, casi nessuno, morti 6.
Chioggia, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.
Dolo, casi 2, morti nessuno.
Fossalta, casi 3, morti nessuno.
Mestre, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.
Mira, casi 1, morti nessuno.
Mirano, casi 1, morti nessuno.
Pellestrina, casi 2, morti nessuno.
Portogruaro, casi 1, morti 2 dei giorni precedenti.
San Michele al Tagliamento, casi nessuno, morti 1.
San Stino, casi 3, morti nessuno.
Torre di Mosto, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.
Zelarino, casi 1, morti nessuno.
Totale dei casi nella provincia: Casi 41, morti 25.

Provincia di Treviso.

Carbonara, casi nessuno, morti 1.
Cessalto, casi 1, morti nessuno.
Meduna, casi 1, morti nessuno.
Gorgo, casi 1, morti nessuno.
Revine, casi 3, morti nessuno.
Totale dei casi nella provincia: Casi 6, morti 1.

Provincia di Parma.

Parma, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA.

Avviso di concorso per l'ammissione ai posti vacanti nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa.

La Direzione della R. Scuola Normale Superiore di Pisa rende pubblicamente noto, come nel prossimo anno scolastico 1873-74 saranno in detta Scuola vacanti i seguenti posti:

Sezione di filologia e filosofia:
Posti di convittori gratuiti . . . . . . N. 5
Posti di convittori paganti . . . . . . » 4
Sezione di scienze fisico-matematiche:
Posti di aggregati con sussidio . . . . » 4
Posti di aggregati senza sussidio . . » 2
Sezione di scienze naturali:
Posti di aggregati con sussidio . . . . » 1
Posti di aggregati senza sussidio . . » 1

Si annette per norma de' concorrenti il seguente estratto del regolamento della Scuola.

Il Direttore: Enrico Betti.

1. La Scuola Normale Superiore in Pisa ha per oggetto di preparare e abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:
a) Lettere e filosofia;
b) Scienze fisiche e matematiche.

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto Ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire italiane 80 al mese per tutto il tempo che sta aperta la Scuola.

6. Niuno è ammesso a far parte della Scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto, e i posti di aggregato con sussidio, si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della Scuola Normale seguono regolarmente i corsi universitari; hanno nell'interno della Scuola esercizii pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio, possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre, presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla *Direzione della Scuola Normale Superiore in Pisa.*

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola Normale.

13. Essa deve essere accompagnata:
a) Dalla fede di nascita;
b) Da un certificato di buoni costumi;
c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:

a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico);

b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:

a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte;

b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare;

c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;

d) Storia universale e geografia (esame orale);

e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:
a) Fisica;
b) Algebra elementare;
c) Geometria;
d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:

a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni;

b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati sulle materie del primo anno universitario, nella Facoltà cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:

a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito o Sallustio — Componimento latino;

b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi di uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero;

c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto;

d) Storia e geografia antica — Esame orale;

e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:
a) Fisica — Esame orale e scritto;
b) Chimica — idem;
c) Algebra superiore — idem;
d) Geometria analitica — Esame orale.

21. I temi per gli esami scritti saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

22. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

23. Coloro che avranno superato gli esami del secondo o del terzo anno universitario potranno concorrere al secondo e terzo anno normalistico respettivamente facendone domanda alla Direzione, che invierà loro la nota delle materie degli esami di ammissione tanto orali quanto scritti (*).

(*Estratto dai regolamenti della R. Scuola Norm. Sup.*)

(*) Per la sezione di scienze fisiche e matematiche le materie sono le seguenti:

a) Per l'ammissione al secondo anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore, e la geometria analitica, il calcolo differenziale ed integrale, e la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando;

b) Per l'ammissione al terzo anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore e il calcolo, la meccanica razionale, la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 483 nel comune di Sarno, provincia di Salerno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2674 08.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 luglio 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 321 nel comune di Traetto, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1883 54.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 luglio 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 30.

Circa le elezioni conoscesi il risultato di 10 sezioni. In massima prevale la lista dell'associazione costituzionale, cui si univano la *Perseveranza*, il *Corriere*, il *Pungolo* e la *Lombardia*.

Dresda, 30.

Il *Giornale di Dresda* pubblica un bollettino, il quale annunzia che nello stato di salute del Re si è manifestata una grande diminuzione di forze.

Parigi, 30.

I giornali applaudono al messaggio di MacMahon. Gli stessi giornali radicali esprimono fiducia nella lealtà del maresciallo.

Corre voce che il signor di Bouillé, ambasciatore a Madrid, abbia dato le sue dimissioni.

Assicurasi che il ministro della guerra di Spagna abbia accettato lo scambio dei prigionieri offerto da Don Carlos.

BORSA DI PARIGI — 30 luglio.

	29	30
Prestito francese 5 0/0	91 25	91 35
Rendita id. 3 0/0	56 30	56 40
Id. id. 5 0/0	90 62	90 70
Id. italiana 5 0/0	60 45	60 40
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	425 —	423 —
Banca di Fra[ncia]	4200 —	4200 —
Ferrovie Rom.	91 —	90 —
Obbligazioni Ro[mane]	—	156 —
Obbligaz. Ferr. Vitt.	50	187 —
Obbligaz. Ferrovie Mer[idion]ali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 3/8	12 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	477 50	480 —
Azioni id. id.	745 —	747 —
Londra, a vista	25 47	25 47 1/2
Aggio dell'oro per mille	4 —	4 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 30 luglio.

	29	30
Mobiliare	212 —	211 —
Lombarde	185 —	184 —
Banca anglo-austriaca	161 50	165 —
Austriache	332 —	331 —
Banca Nazionale	969 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 87
Cambio su Parigi	43 40	43 40
Cambio su Londra	111 —	110 90
Rendita austriaca	73 40	72 90
Id. id. in carta	67 75	67 70
Banca italo-austriaca	—	35 50
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 30 luglio.

	29	30
Consolidato inglese	92 5/8	92 1/2
Rendita italiana	59 5/8	59 5/8
Turco	51 3/8	51 1/4
Spagnuolo	19 1/4	— —

BORSA DI FIRENZE 31 luglio.

Napoleoni d'oro	22 87	contanti
Londra 3 mesi	28 60	»
Francia, a vista	113 65	»
Prestito Nazionale	71 75	fine mese
Azioni Tabacchi	826 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2066 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	446 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1546 —	fine mese
Credito Mobiliare	855 1/2	»
Banca Italo-Germanica	491 —	»
Banca Generale	—	

Debole.

BORSA DI BERLINO — 30 luglio.

	29	30
Austriache	197 3/4	197 3/4
Lombarde	110 1/2	110 1/4
Mobiliare	125 1/4	126 3/4
Rendita italiana	59 5/8	59 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	51 —	51 1/8

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 30 luglio 1873 (ore 16.15).

Cielo bellissimo e calma perfetta sulle nostre terre e sui nostri mari. Leggero aumento di pressione e dominio di venti di nord in tutta l'Italia. Stamani alle otto la temperatura oscillava fra 24 gradi osservati a Moncalieri e 33 e mezzo a Cozzo Spadaro presso il Capo Passaro in Sicilia. Calma e buon tempo anche nell'Europa occidentale ed in Austria. Non vi è nessun indizio di cambiamento del tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 29 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 0	765 4	764 8	766 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 6	33 3	32 3	25 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	70	35	34	78	Massimo = 33 8 C. = 27 0 R.
Umidità assoluta	15 18	13 36	11 91	18 47	Minimo = 20 4 C. = 16 3 R.
Anemoscopio	N. 1	SO. 14	O. 15	S. 0	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	10. bello	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 30 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 4	765 5	765 1	765 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	25 2	34 9	33 8	27 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	60	35	28	56	Massimo = 35 1 C. = 28 1 R.
Umidità assoluta	14 20	13 79	11 04	14 81	Minimo = 25 5 C. = 16 4 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 4	O. 20	Calma	Giornata con una temperatura molto elevata e duratura. Atmosfera arida specialmente al pomeriggio col vento piuttosto forte di ponente.
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	10. bello assai	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 luglio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	66 87	66 82	66 87	66 82	66 97	66 95	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	512 —	510 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	72 —	71 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 05	71 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	69 85	69 82	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1900	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	490 50	490 —	490 50	490 —	489 —	488 —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	491 —	490 —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	385
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	533 —	532 —	— —	—	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	370 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	161 —	160 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 40	112 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 65	28 61	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 82	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 69 0[illegible], 69 07 cont. e liq.; 69 12 1/2 fine pross.
Banca Generale 490 cont.; 488 fine pross.
Banca Italo-Germanica 491 fine pross.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

Segue **ALLEGATO E** — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

(Continuazione — Vedi num. 203, 204 e 206)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro – Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata pel tempo decorso dalla presa di possesso ...	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15–18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
150	Beneficio di S. Anna in	Toano	Reggio Emilia	72 61	21 78	50 83	»		»		8 76	101 66	50 83	161 25	8 94	6 71	15 65	145 60	25 11
151	Cappellania Ferrara Caterina in	Augusta	Siracusa	»	4 27	»	4 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	18 46
152	Cappellania Conti Mario in	Id.	Id.	»	6 47	»	6 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 98
153	Cappellania Migliorisi Francesco in	Vittoria	Id.	»	48 20	»	48 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	195 54
154	Beneficio di S. Lorenzo in	Loreto Aprutino	Teramo	203 72	131 45	72 27	»		»		65 65	144 54	72 27	282 46	12 71	9 55	22 26	260 20	54 77
155	Patronato di S. Matteo nella cattedrale di	Aosta	Torino	72 20	21 66	50 54	»		»		»	50 54	50 54	101 08	4 45	6 67	11 12	89 96	50 36
156	Cappellania Bertoldo sotto il titolo dello Spirito Santo in	Torino	Id.	»	202 50	»	202 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	834 24
157	Fondazione Bonino nella cappella di S. Grato in	S. Raffaele	Id.	»	11 55	»	11 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	49 95
158	Cappellania Suortino Giuseppe in	Campobello	Trapani	»	260 04	»	260 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1124 67
159	Cappellania di S. Gaetano in	Castelvetrano	Id.	»	46 27	»	46 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	200 12
160	Legato D'Angiolo nella chiesa degli Agonizzanti in	Id.	Id.	»	101 96	»	101 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	440 98
161	Canonicato Savalli Pietro in	Monte S. Giuliano	Id.	»	45 90	»	45 90	1° gennaio 1872	»		»	»	»	»	»	»	»	»	198 52
162	Beneficio di S. Carlo Internicola in	Salemi	Id.	165 81	59 20	106 61	»		»		96 54	213 22	106 61	416 37	18 76	14 07	32 83	383 54	24 83
163	Cappellania Favara Francesca in	Id.	Id.	»	57 89	»	57 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	250 87
164	Cappellania Murano Bartolomeo in	Id.	Id.	»	111 81	»	111 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	483 58
165	Cappellania Antonino Farolella in	Trapani	Id.	»	76 50	»	76 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	330 86
166	Cappellania Ignazio Avellone in	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	397 01
167	Cappellania Ferreri e Bonfanti in S. Nicolò di	Id.	Id.	»	95 63	»	95 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	413 60
168	Legato Ardizzoni in	Chioggia	Venezia	115 20	34 56	80 64	»		»		8 74	161 28	80 64	250 66	14 19	10 64	24 83	225 83	42 05
169	Mansioneria Bertotto in	Id.	Id.	118 25	35 48	82 77	»		»		84 72	165 54	82 77	283 03	14 57	10 93	25 50	257 53	32 13
170	Mansioneria dei Ss. Francesco e Girolamo in Maerne di	Martellago	Id.	219 09	86 34	132 75	»		»		108 41	265 50	132 75	506 66	23 36	17 52	40 88	465 78	43 89
171	Beneficio Patriarcale in	Venezia	Id.	447 62	134 29	313 33	»		»		209 76	626 66	313 33	1149 75	55 15	41 36	96 51	1053 24	86 03
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1871 . . . L.			11503 97	12040 91	7600 20	8137 14		990 84		3302 77	10185 »	6385 91	20673 68	922 62	908 94	1831 56	18342 12	40816 32
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»		»	»	11400 30	11400 30	»	1504 84	1504 84	9895 46	12205 71
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . L.								990 84		3302 77	10485 »	18286 21	32073 98	922 62	2413 78	3336 40	28737 58	53022 03

Roma, addì 4 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO F — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro – Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata pel tempo decorso dalla presa di possesso ...	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15–18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Canonicato di S. Giuseppe dei Bagnoni nella cattedrale di	Asti	Alessandria	1900 »	479 16	1420 84	»		»		»	1574 76	2131 26	3706 02	138 58	281 33	419 91	3286 11	1062 13
2	Canonicato di S. Croce nella collegiata di Santa Maria Paganica in	Aquila	Aquila	496 96	185 02	311 94	»		»		»	»	253 88	253 88	»	33 51	33 51	220 37	742 14
3	Canonicato Damiani della Sacra Famiglia nella chiesa dei Ss. Nicandro e Marciano in	Id.	Id.	178 83	53 50	124 83	»		»		»	173 03	187 24	360 27	15 23	24 72	39 95	320 32	103 73
4	Canonicato Crisciotti nella collegiata di S. Maria in Pantania di	Montereale	Id.	207 20	62 16	145 04	»		159 33		192 18	290 08	217 56	699 82	25 53	28 72	54 25	645 57	»
5	Canonicato Taglieri in	Ortona dei Marsi	Id.	171 »	51 30	119 70	»		»		97 76	239 40	179 55	516 71	21 07	23 70	44 77	471 94	26 08
6	Ufficiatura Galletti in S. Chiara di	Castiglion Fiorentino	Arezzo	»	40 69	»	40 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	196 33
7	Beneficio di S. Nicolò di Bari in Pievania di Presciano in	Montevarchi	Id.	»	53 55	»	53 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	258 38
8	Canonicato arcidiaconale nella chiesa di Santa Maria Maggiore di	Frigento	Avellino	2222 85	955 09	1267 76	»		1683 38		1679 78	2535 52	1901 64	6116 94	223 13	251 02	474 15	5642 79	380 30
9	Capitolo della collegiata di S. Nicolò	Andria	Bari	45568 94	14885 79	33683 15	»		»		12724 75	67366 30	50524 72	130615 77	5928 23	6669 26	12597 49	118018 28	14100 15
10	Beneficio di S. Michele Arcangelo in	Albino	Bergamo	16 53	12 59	3 94	»		»		»	2 64	5 91	8 55	0 23	0 78	1 01	7 54	32 95
11	Beneficio di S. Sebastiano ed uniti nella metropolitana di	Bologna	Bologna	»	117 62	»	117 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	545 74
12	Beneficio della B. V. della Guadalupa in Santa Caterina di Saragozza in	Id.	Id.	»	47 88	»	47 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	231 02
13	Beneficio di S. Antonio da Padova in S. Caterina di Saragozza in	Id.	Id.	»	16 76	»	16 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	75 80
14	Beneficio dei Ss. Simone e Giuda nella metropolitana di	Id.	Id.	»	83 41	»	83 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	396 33
15	Beneficio di S. Lucia in S. Michele dei Leproselli in	Id.	Id.	»	23 94	»	23 94		»		»	»	»	»	»	»	»	»	115 51
16	Beneficio della Natività di Maria Vergine in Pietra Colora di	Gaggio Montano	Id.	»	7 02	»	7 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	33 87
17	Beneficio di S. Benedetto della Chiesola in	Imola	Id.	411 14	123 34	287 80	»		»		»	502 85	431 70	934 55	44 25	56 98	101 23	833 32	194 60
18	Beneficio della SS. Concezione nei Prati di Confortino in	Zola Predosa	Id.	343 19	102 96	240 23	»	1° luglio 1872	»		213 54	480 46	360 34	1054 34	42 28	47 56	89 84	964 50	447 90
19	Cappellania Ajardi I in	Chiari	Brescia	26 35	7 90	18 45	»		»		»	36 75	27 68	64 43	3 23	3 65	6 88	57 55	10 53
20	Cappellania Anna Gioveni in	Castrogiovanni	Caltanissetta	»	38 78	»	38 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	187 11
21	Legato Tallarita Antonino in	Terranova	Id.	»	8 42	»	8 42		»		»	»	»	»	»	»	»	»	40 63
22	Canonicato Perillo Donato nella collegiata di	Conca	Caserta	305 17	95 73	209 44	»		236 46		277 51	418 88	314 16	1010 55	36 86	41 40	78 32	932 23	8 07
23	Canonicato n. VII nella collegiata di S. Pietro in	Maddaloni	Id.	1370 74	512 32	858 42	»		1087 29		1137 40	1716 84	1287 63	4141 87	151 08	169 97	321 05	3820 82	136 79
24	Canonicato Broccoli in	Marzano Appio	Id.	3 26	18 74	»	15 48		2 55		»	»	»	»	»	»	»	»	74 69
25	Beneficio Carmeci Antonino in	Agira	Catania	»	5 74	»	5 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 69
26	Beneficio Rocca Filippo in	Id.	Id.	»	52 31	»	52 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	252 39
27	Beneficio Grimaldi in	Leonforte	Id.	»	11 45	»	11 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	55 25
28	Beneficio Quartuccio Orlando in	Mineo	Id.	»	32 70	»	32 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	157 77
29	Cappellania Maggiore Fonti e Albertini in	Id.	Id.	»	55 38	»	55 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	267 20
30	Cappellania Todero Antonino in	Vizzini	Id.	»	5 50	»	5 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	26 53
31	Cappellania Todero Filippo in	Id.	Id.	»	3 69	»	3 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	17 80
32	Cappellania Carfi Filippo e Concetta in	Id.	Id.	»	11 08	»	11 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	53 46
33	Canonicato eredi Fiore in	Cutro	Catanzaro	»	16 50	»	16 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	73 44
34	Canonicato Decanale nella collegiata di	Isola Capo Rizzuto	Id.	»	49 98	»	49 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	241 15
35	Canonicato Sbregondi in	Domaso	Como	»	46 66	»	46 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	207 69
36	Cappellania di S. Sebastiano in	Dongo	Id.	114 51	43 80	70 71	»		»		28 49	141 42	106 06	275 97	12 44	14 »	26 44	249 53	67 72
37	Legato di messe Sommariva nella parrocchiale di S. Marta in	Erba	Id.	»	43 63	»	43 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	194 20
38	Cappellania Curti Giardini in	Gravedona	Id.	»	34 31	»	34 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	165 54
39	Cappellania Malacrida in	Menaggio	Id.	»	48 85	»	48 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	217 42
40	Canonicato dei Quaranta Martiri in	Cassano al Jonio	Cosenza	»	20 46	»	20 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	98 71
41	Canonicato De Benvenuti nella cattedrale di	Crema	Cremona	498 42	149 53	348 89	»		»		»	116 30	523 33	639 63	10 23	69 08	79 31	560 32	447 34
42	Beneficio dei Ss. Giuseppe e Maria Maddalena in S. Agostino di	Cremona	Id.	»	42 04	»	42 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	202 84
43	Causa Pia Bagarotti in	Stagno Lombardo	Id.	574 79	172 44	402 35	»		440 83		533 11	804 70	603 53	1941 34	70 81	79 67	150 48	1790 86	»
44	Cappellania di S. Cristoforo in	Caramagna	Cuneo	537 77	161 33	376 44	»		»		»	»	414 08	414 08	»	54 66	54 66	359 42	600 95
45	Congregazione dei Preti di S. Giustino in	Dogliani	Id.	47 50	14 25	33 25	»		»		»	55 42	49 87	105 29	4 88	6 58	11 46	93 83	23 63
46	Cappellania di S. Antonio in S. Bernardo di	Saluzzo	Id.	428 53	160 06	268 47	»		»		»	121 56	402 70	524 26	10 70	53 16	63 86	460 40	455 44
47	Canonicato Isoardi in S. Andrea di	Savigliano	Id.	1326 30	397 89	928 41	»		314 12		1230 14	1856 82	1392 62	4479 58	163 40	183 83	347 23	4132 35	»

(Continua)

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che:

Nel giorno di martedì 9 settembre anno corrente 1873, alle ore 10 ant., nella sala delle udienze del tribunale suddetto, come da ordinanza del presidente del dì 15 luglio corrente;

Ad istanza dei signori comm. Felice, comm. Giulio, e Giacinto Marchesi Guglielmi, domiciliati in Civitavecchia, rappresentati dal procuratore avv. Angelo D'Eramo;

A danno del signor Vincenzo conte Torraca domiciliato in Civitavecchia.

In seguito a precetto notificato al suddetto signor Torraca il 6 agosto 1872, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Civitavecchia li 20 novembre detto anno al vol. 1°, n. 78;

In adempimento della sentenza emanata dal tribunale suddetto il 1° aprile 1873, notificata al debitore il 12 maggio successivo, ed annotata in margine al relativo atto di trascrizione del precetto li ventidue giugno stesso anno al volume 1°, n. 2, saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente i seguenti fondi urbani:

1° Casamento da cielo a terra, posto in Civitavecchia, rione S. Antonio, via del Convento o della Concezione, al civico n. 4, segnato in catasto col n. di mappa 14, composto di pianterreno e 5 piani superiori, confinante con la piazza già S. Antonio ora della Concezione, via del Pozzolano, via Catania e beni di D. Luigi e Vincenzo Biferali;

2° Magazzino ad uso stalla con fienilessa superiore, posto in Civitavecchia, via del Testaccio, segnato in catasto col n. di mappa 35 S, confinante i beni del marchese Calabrini, Raffaele e Biagio Castagnola, le mura di fortificazione della città e la strada pubblica.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

a) L'incanto avrà luogo in due lotti separati e distinti per ognuno dei sopradescritti fondi, con tutti i diritti e servitù inerenti sì attive che passive;

b) Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è quello determinato dalla perizia giudiziale, cioè:

Pel fondo n. 1, consistente nel casamento nel rione S. Antonio, lire sessantaseimila settantanove e centesimi 20 (L. 66,079 20);

Pel fondo n. 2, consistente nel magazzino ad uso stalla con sopraposto fienilessa, lire tremila novecento trentasette e centesimi 20 (L. 3937 20);

c) Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sui fondi sono a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione;

d) Il compratore dovrà rispettare le locazioni a termine di legge;

e) Saranno a carico dell'acquirente le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizione, ecc.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo del fondo pel quale voglia offrire, e perciò la somma di lire 6607 92 pel fondo n. 1; e quella di lire 393 72 pel fondo n. 2; non che le spese approssimative di cui alla lettera *e*, nelle somme di lire 3200 pel fondo n. 1; e di lire 300 pel fondo num. 2.

Si avvisano tutti i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta, decorribili dalla notificazione del presente bando, nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avv. Raffaele Luzzi.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia, li 28 luglio 1873.

Il canc. Augusto Loretti.

3983 Avv. Angelo D'Eramo.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Omissis

Dichiara:

1° Essere di ragione delli fratelli Francesco e Carlo Mussi fu Giuseppe il deposito delle tre obbligazioni del Debito Pubblico del Regno d'Italia, creazione 10 luglio 1861, al n. 915658 della rendita di lire 50 — N. 39120 della rendita di lire 100 — N. 376089 della rendita di lire 100, state depositate nel giorno 9 ottobre 1866 nelle mani del signor cancelliere Riccardi della R. pretura di Abbiategrasso in concambio dei buoni del Tesoro, in precedenza depositati nel 25 marzo s. a. a risultanza dei combinati verbali in data 25 marzo e s. a. ottobre 1866 stati eretti in ordine ai relativi decreti pari dati emessi da quel pretore in evasione dei relativi ricorsi;

2° Autorizzarsi la restituzione a favore dei fratelli Francesco e Carlo Mussi quali eredi del depositante fu Giuseppe Mussi dalle obbligazioni del Debito Pubblico superiormente precisate, e di cui al verbale 9 ottobre 1866, e quindi ordinarsi al signor pretore della R. pretura di Abbiategrasso di impartire a quel signor cancelliere le opportune disposizioni, onde abbia ad effettuare il rilascio agli istanti fratelli Mussi del certificato o polizza dell'eseguito deposito, non senza invitare l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti ad eseguire la restituzione del deposito suaccennato.

Essere il presente decreto esecutivo senz'uopo di notificazione, atteso il dichiarato assento di tutte le parti interessate.

Milano, 24 maggio 1873.

Carimoni pres.

3499 E. Sartorio canc.

AVVISO. 3997

(1ª *pubblicazione*)

In esecuzione del prescritto dell'articolo 23 del Codice civile, si deduce alla pubblica conoscenza qualmente, sopra istanza di Caterina Perniciaro vedova Cannizzaro e moglie di Vincenzo Cerniglia da Mezzojuso, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso il tribunale civile di Termini del 15 settembre 1871, con sentenza di questo tribunale del 13 novembre anno suddetto venne ordinato di assumersi informazioni sulla presunta assenza di detta Cerniglia che, giusta la domanda, da otto anni continui trovasi assente dalla sua patria senza che si avessero avuto delle notizie ad onta delle praticate ricerche — veniva nominato il signor Nicolò Maisano per rappresentare il presunto assente. — Con deliberazione di detto tribunale del 10 dicembre 1872 per la rinunzia di detto Maisano veniva eletto il signor Luca Pravatà che ne accettava l'incarico.

S'invita chiunque possa aver notizie della persona di detto Cerniglia di denunziarle alla giustizia.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso della signora Amazilia Pacini vedova Manara, il R. tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 28 febbraio 1873, n. 159, ha autorizzata la stessa signora Amazilia Pacini vedova del fu Achille Manara, o per essa un di lei legittimo mandatario, a chiedere ed ottenere dalla Direzione del Debito Pubblico italiano il tramutamento in titoli al portatore del certificato emesso dall'ora soppressa Direzione del Debito Pubblico in Milano in data 13 febbraio 1862, n. 419-600 registro di posizione, dell'annua rendita 5 0[0] di lire 515 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, nonchè dell'assegno provvisorio emesso come sopra pure in data 13 febbraio 1862, n. 137-600 reg. di posizione, della rendita di annui centesimi 91 intestati a Manara Filippo fu Giuseppe di Milano, rappresentato dall'amministratore Mascheroni Gaetano fu Gio. Battista.

3409 Avv. Cesare Pampuri.

REGIA PREFETTURA DI PISA

AVVISO D'ASTA per 2° incanto per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Pisa.

Riuscito deserto l'incanto per l'appalto di detta fornitura, rendesi pubblicamente noto che a ore 12 meridiane di sabato giorno 16 del venturo mese di agosto, nell'ufficio di questa prefettura, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato ad un secondo pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola.

Numero d'ordine dei lotti	Carceri giudiziarie componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parti dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia.	Forniture	Parte I e titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	816325	L. 0 65	615	900	19	L. 42 75

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto, ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira ed a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 186, 196 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata. In caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato. Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 31 di detto mese di agosto, alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sovracitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e cent. venticinque per ciascuno.

Pisa, 25 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura

3973 T. BRIGNOLE *Segretario*.

PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO

PEL

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici devesi procedere a pubblico incanto a termini abbreviati per appaltare le opere di alzamento e sistemazione dell'argine sinistro del Po in comune di San Rocco al Porto (circondario di Lodi) fra il ponte della ferrovia Milano-Piacenza e lo sbocco del colatore Mortizza, per una tratta, cioè, di metri 2977, a norma del progetto compilato dall'Ufficio del Real Genio Civile di Milano in data 16 febbraio 1873 e modificato per superiore disposizione il 16 luglio corrente, ed in base al prezzo complessivo di perizia di lire 67,414.

In esecuzione di tale incarico, nel giorno di venerdì 1° del prossimo agosto, ad un'ora pomeridiana, presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto o di chi ne farà le veci, avrà luogo l'incanto suddetto col sistema delle candele, e verrà pronunciato il deliberamento a favore di colui che avrà fatta la migliore offerta in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale sopra indicato. La prima offerta non potrà essere minore nè maggiore del mezzo per cento, ossia di centesimi cinquanta per ogni 100 lire, le offerte ulteriori non potranno essere minori di centesimi dieci egualmente per ogni lire cento.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità in data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, ed un attestato d'idoneità all'esecuzione dei lavori, emesso da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto, e di data non anteriore a mesi sei: di più dovranno prestare la cauzione provvisoria nella somma di lire 3000 in moneta metallica, o in biglietti della Banca Nazionale, o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al corso del giorno del deposito.

Il deliberatario poi all'atto della finale stipulazione del contratto dovrà prestare la cauzione definitiva nella somma di lire 6500.

Il termine utile (o dei fatali) per presentare dopo il deliberamento suddetto un'ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, stante l'autorizzazione ministeriale sovraccennata, viene fissato a soli giorni otto: per conseguenza tal termine va a scadere ad un'ora dopo il mezzodì del giorno 9 (sabato) del p. v. agosto.

I lavori di cui si tratta si appaltano intieramente a misura, e devono essere intrapresi subito dopo la consegna, che seguirà tosto stipulato il definitivo contratto, per essere completamente ultimati nel periodo di tre mesi dalla consegna stessa: il collaudo poi seguirà sei mesi dopo l'ultimazione dei lavori. A lavoro in corso ed a misura degli avanzamenti del medesimo, saranno pagati acconti in rate di lire 20,000, fatta deduzione del ribasso d'asta, e della consueta trattenuta del decimo a garanzia della pubblica Amministrazione.

L'asta si terrà inoltre sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni relative del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, nonchè dei capitoli generali e speciali, visibili presso il segretario sottoscritto durante l'orario d'ufficio.

Le spese d'asta, ed ogni altra relativa al rogito ed alla registrazione del definitivo contratto, nonchè alle occorrenti copie, sono a carico dell'appaltatore.

Milano, addì 21 luglio 1873.

4028 *Il Segretario di Prefettura:* Dott. L. P. PESCHIERA.

REGNO D'ITALIA 4034

PROVINCIA DI CREMONA — MANDAMENTO SORESINA

COMUNE DI FORMIGARA

AVVISO D'ASTA

per opere di difesa all'abitato di Formigara

LA GIUNTA MUNICIPALE

1° Dietro autorizzazione prefettizia in data 7 corrente, N. 5314, deduce a pubblica notizia che alle ore dodici meridiane del giorno di giovedì 14 del p. v. mese di agosto anno corrente, nella sala comunale in Formigara, sotto la presidenza del signor sindaco, coll'intervento della stessa Giunta municipale, coll'assistenza del segretario, si procederà al primo esperimento d'asta per le opere seguenti:

2° Opere di difesa alla sponda dell'Adda a monte dell'abitato di Formigara.

3° Le suddette opere consistono in lavori materiali di terre con immersioni di fascinoni di vimini, di terra e mattoni, per il peritale prezzo di lire 70,000.

4° Il termine prefisso al loro compimento viene stabilito di due mesi dalla data della consegna.

5° Presso la segreteria comunale e nelle ore d'ufficio sono ostensibili il capitolato speciale ed i relativi documenti.

6° Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare i documenti di idoneità e di moralità, richiesti dall'art. 2 del capitolato generale delle opere per conto dello Stato.

7° L'asta si terrà col metodo dell'estinzione naturale delle candele (Art. 92 e 94 del regolamento).

8° Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà dapprima fare il deposito di L. 700 in denaro od in rendita pubblica del Regno al valore di Borsa.

9° Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo viene fissato di giorni 15, non compreso quello dell'asta, e quindi scadrà precisamente alle ore 12 meridiane del giorno 29 detto mese di agosto.

10. Le spese dell'asta, del contratto e della cauzione sono a carico dell'aggiudicatario.

Avvertimento speciale. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con mezzi violenti o di frode.

Dalla sala municipale di Formigara, li 8 luglio 1873.

Il Sindaco: BINDA GIULIO.

Gamboni Agostino, *Assessore*.

Bonardi Carlo, *id.* Bignamini *Segretario*.

N° 108.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 18 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Lucca avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Fegana, alla sua confluenza col fiume Serchio, e relative strade d'accesso, in rettificazione della strada nazionale da Livorno a Mantova, in provincia di Lucca, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 112,866.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 2 giugno 1869, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 8 luglio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Lucca.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 20 mesi successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 6,000.

La cauzione definitiva è di lire 850 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Lucca.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 luglio 1873.

Per detto Ministero

3927 A. VERARDI *Caposezione*.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Ottenutosi nel secondo esperimento di asta, tenutosi nel giorno di oggi, il ribasso del 3 per 0[0] sulla somma di lire 17,870 29, destinata per i lavori di costruzione del pubblico Cemeterio di questa città, come al primo avviso d'asta del giorno 22 giugno perduto, si rende noto che, nel giorno 11 agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza comunale, dinanzi al sindaco o a chi per esso, si procederà, mediante estinzione di candela vergine, agli atti di asta per la definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori predetti, col ribasso del prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, ferme restando le condizioni segnalate nell'avviso 22 giugno, e contenute nel capitolato di oneri e nella relazione peritale, ostensibili a tutti in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Toscanella, dalla residenza comunale li 26 luglio 1873.

Per il Sindaco assente — *L'Assessore* S. BINI.

4014 *Il Segretario*: M. Lucchetti.

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN VERONA

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi conferire la rivendita di generi di privativa distinta col N. 2, situata in Caprino Veronese, la quale deve effettuare le leve dei generi presso la dispensa di Caprino, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio della rivendita si presume come segue:

Riguardo ai tabacchi di . . .	L.	634 66
» ai sali di	»	75 52
E quindi in complesso di	L.	710 18

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a giorni 30 da quello della pubblicazione, trascorso il quale le istanze prodotte saranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Verona, 31 luglio 1873.

3916 L'INTENDENTE.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

CONGRESSO GENERALE

che si terrà il dì 21 agosto p. v., alle ore 6 pomerid.

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° Ricevere comunicazione del bilancio per l'anno 1872, e del resoconto della sezione Vita pel triennio 1870-72;

2° Eleggere un direttore in luogo del signor G. Landauer, le di cui funzioni vanno a cessare per la estrazione a sorte eseguita a senso dell'articolo 22 dello statuto;

3° Eleggere due revisori ed eventualmente un revisore sostituto, essendo giunte a termine le funzioni del signor P. Kessissoglù e del signor Ad. Schwachhofer;

4° Ricevere comunicazioni sulla fondazione di una Cassa di previdenza per gli impiegati della Compagnia.

I P. T. signori azionisti che desiderano prender parte al congresso generale vengono invitati, a senso degli art. 33 e 34 *) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni,

dal 1° agosto fino alli 11 agosto p. v.

in uno dei luoghi sottoindicati, cioè:

a **Trieste**	nell'ufficio della Compagnia	
» **Vienna**	presso l'Agenzia Generale	(Stephansplatz, N. 8)
» **Pest**	» »	(Fr. Deak-Gasse, N. 12)
» **Praga**	» »	(Wenzelsplatz, N. C. 778-II)
» **Graz**	» »	(Murgasse, N. 221)
» **Roma**	» »	(Piazza Monte Citorio, N. 120)
» **Milano**	» »	(Via San Paolo, N. 6)
» **Venezia**	» »	(Bocca di Piazza San Marco)
» **Berlino**	i signori Anhalt et Wagener.	

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine aritmetico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 15 luglio 1873.

LA DIREZIONE

della Riunione Adriatica di Sicurtà.

*) *Art.* 33. Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al congresso od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3780

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

2° Avviso d'Asta.

Riuscito deserto il primo esperimento, si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane di martedì 12 agosto p. v., nell'ufficio di questa prefettura, avanti il signor prefetto o un suo delegato, si addiverrà, col metodo della candela vergine, a un secondo esperimento d'asta per le

Appalto della somministrazione dei viveri, medicinali ed oggetti di casermaggio alle sifilitiche ricoverate nel Sifilicomio di Catania, e della manutenzione del fabbricato, in base al capitolato d'oneri in data 20 *ottobre* 1871, *depositato ed ostensibile nella segreteria di questa Prefettura.*

Per la retta intelligenza della Tabella A, inserta all'art. 45 del detto capitolato si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo, che sulle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70; gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi e di legumi verdi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza.

Nella pietanza di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità di carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla Tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La durata dello appalto è di anni quattro decorrevoli dal 1° settembre 1873 al 31 agosto 1877.

L'asta si aprirà sul prezzo unico ed invariabile di lira una e centesimi cinquanta (L. 1 50) per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata, ritenendosi l'ammontare presunto della fornitura al prezzo d'asta, e complessivamente per tutta la durata dello appalto, nella somma approssimativa di lire centotremila ottocento quarantasei (L. 103,846).

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al *minimum* che stabilirà il presidente dell'asta prima di aprirsi lo incanto. L'aggiudicazione avrà luogo, qualunque sia il numero degli offerenti.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 100, che verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che sarà ritenuta a mani dell'Amministrazione per anticipo delle spese occorrenti al contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, da aver luogo nel termine di giorni 10 dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà fornire la cauzione diffinitiva nella somma di lire 7500 in numerario effettivo o in biglietti della Banca Nazionale ovvero in una rendita di lire 500 sul Debito Pubblico dello Stato, che verrà vincolata sino alla scadenza del contratto.

Il deliberatario, ove nel termine di 10 giorni di cui sopra, o non si presentasse all'Ufficio di Prefettura per la stipulazione del contratto, o non fosse in grado di prestare la suddetta cauzione, decaderà *ipso jure* dallo appalto, e perderà il deposito provvisorio delle lire 1000, che cederà all'Amministrazione.

Il termine utile per presentare all'Ufficio della Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dello appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro e quanto occorre per la regolare ultimazione dell'atto.

Catania, 23 luglio 1873.

Per la Regia Prefettura

4029 *Il Segretario:* SALVATORE MAUCERI.

Avvertenza.

Nell'avviso n° 4010 della **Prefettura della provincia di Messina**, pubblicato nel supplemento di questa Gazzetta, n° 208, si fa noto che l'ora dell'incanto è fissata ad un'ora pomeridiana.

(2ª *pubblicazione*) 3314

ESTRATTO

che si pubblica in esecuzione del disposto dall'articolo 23 del Codice civile.

Calzolari Domenico, domiciliato a Calestano, a mezzo del sottoscritto procuratore espose al tribunale di Parma che fin nel 1858 il di lui figlio cessò di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio in Calestano e si recò altrove senza dar più notizia di sè, per cui venivano domandati dall'esponente i provvedimenti che dovevano precedere la dichiarazione dell'assenza del detto Luigi Calzolari. Ed il tribunale stesso, con decreto proferito in camera di consiglio nel 15 maggio 1873, ordinò che siene assunte informazioni su tale proposito dal signor pretore del mandamento di Calestano.

Parma, 18 giugno 1873.

Dott. Giovanni Leoncini.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel 12 marzo corrente anno ha ordinato che dell'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa a Raffaele d'Agostino fu Gennaro di lire cento, risultante dal certificato sotto il n. 135697 e n. 66064 di posizione del tre giugno 1867, se ne formino tre certificati nuovi, due cioè ciascuno di lire trenta per intestarsi distintamente ad Eugenio e Francesca d'Agostino fu Raffaele, e l'altro di lire quaranta da intestarsi a Federico d'Agostino fu Raffaele coll'obbligo a quest'ultimo di corrispondere la differenza ai primi.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 28 giugno 1873.

Notar Camillo Mele

3423 di notar Saverio, di Napoli.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VIGEVANO.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso di Zorzole Antonio fu Giovanni Antonio residente ai Caseni dei Peri fini di Gambolò, *ammesso al beneficio dei poveri con decreto* 8 *maggio* 1873, il tribunale civile suddetto con decreto 20 scorso maggio nominò il signor Carlo Antonioli per rappresentare l'assente Giovanni Zorzole di Antonio in tutti gli atti di cui all'art. 21 del Codice civile, mandò assumersi le informazioni di cui all'art. 23 stesso Codice ed eseguirsi gli incombenti tutti prescritti dal citato articolo di legge.

Vigevano, 21 gennaio 1873.

3268 Natale.

NOTIFICANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 11 luglio 1873 si dichiarò la Carola Cerro, vedova di Giorgio Boggio, unica erede di questo, e conseguentemente spettare ad essa la rendita sul Debito Pubblico n. 89124 di lire 25 annue, iscritta a favore di detto Boggio fu Carlo, portante annotazione d'ipoteca dello stesso Boggio, quale usciere di pretura, epperciò si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a cancellare la detta annotazione e quindi ridurre lo stesso certificato in altro al portatore, e rimetterlo alla suddetta vedova Boggio.

Torino, li 25 luglio 1873.

4025 M. Mariano sost. Mariano.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta